

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

ROMA - Martedì, 11 giugno 1957

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI  
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554  
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

### PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

**ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI**  
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510  
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.  
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

**ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)**  
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510  
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.  
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato  
Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunci da inserire nella "Gazzetta Ufficiale", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa"), e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

## SOMMARIO

Ricompense al valor militare . . . . . Pag. 2184

### LEGGI E DECRETI

1957

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
13 febbraio 1957, n. 381.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Gallipoli (Lecce) . . . . . Pag. 2184

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
13 febbraio 1957, n. 382.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Cairo Montenotte (Savona) . . . . . Pag. 2184

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
13 febbraio 1957, n. 383.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Certaldo (Firenze) . . . . . Pag. 2184

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
22 febbraio 1957, n. 384.

Trasformazione del fine, cambio di denominazione e approvazione del nuovo statuto organico dell'Opera pia Ospedale infermi Luigia Fucci Pollini, con sede nel comune di Sant'Agata sul Santerno (Ravenna) . . . . . Pag. 2184

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
24 marzo 1957, n. 385.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo scientifico statale « G. da Procida » di Salerno . . . . . Pag. 2185

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1957.

Integrazione della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Gorizia a norma della legge 29 dicembre 1956, n. 1560 . . . . . Pag. 2185

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1957.

Integrazione della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Imperia a norma della legge 29 dicembre 1956, n. 1560 . . . . . Pag. 2185

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1957.

Classificazione tra le provinciali di settantasette strade, in provincia di Caserta . . . . . Pag. 2185

DECRETO MINISTERIALE 23 maggio 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Valpolicella, sita nell'ambito dei comuni di Fumane, Marano, Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo e San Pietro Incariano . . . . . Pag. 2189

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1957.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Bari . . . . . Pag. 2190

DECRETO PREFETTIZIO 24 maggio 1957.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Verona per il triennio 1957-1959 . . . . . Pag. 2190

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Concessioni di exequatur. . . . . Pag. 2191

Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Riforma fondiaria:

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. . . . . Pag. 2191

Determinazione delle indennità e interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria . . . . . Pag. 2192

Svincolo di terreni costituenti il « terzo residuo ». . . . . Pag. 2195

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Rettifica) . . . . . Pag. 2195

Parète, a località Fosso Cavone, al confine con la provincia di Napoli;

66) da Gricignano d'Aversa a Succivò;

67) dalla strada « traversa Ottavone », all'inizio dell'abitato di Mondragone, a Falciano di Carinola;

68) dalla statale « Venafrana », nei pressi di Vairano Scalo, al ponte sul Volturmo;

69) « San Giovanni a Guaiano » che da Casagiove, per Casapulla, arriva a San Prisco;

70) « circonvallazione di Santa Maria Capua Vetere » che dalla strada Galatina, nei pressi del carcere giudiziario, per la statale n. 7 e il corso Orientale arriva alla strada Curti-San Tamaro;

71) « Cappuccini di Arienzo », che dalla località Ponte Trave termina sulla statale « Appia »;

72) « variante di Casal di Principe », che dalla strada Vaticani, presso il cimitero di Casal di Principe, termina sulla provinciale Aversa-Villa Literno;

73) dalla statale n. 7, in località San Giuseppe, presso Capua, all'aeroporto militare « Oreste Salomone »;

74) dal quadrivio delle Pioppette, per località San Simeone, a Gioia Sannitica;

75) « Groia », che da via « Misericordia », in Marcianise, s'innesta alla statale n. 87;

76) dal viale della Vittoria, in Marcianise, per le frazioni di Lorianò e Trentola, alla statale n. 87;

77) dalla provinciale di Mondragone, presso l'abitato omonimo, in località San Nicola, per il ponte sul fiume Savone, alla statale Domiziana;

in provincia di Caserta, sono classificate provinciali ed incluse nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 maggio 1957

Il Ministro: ROMITA

(3339)

DECRETO MINISTERIALE 23 maggio 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Valpolicella, sita nell'ambito dei comuni di Fumane, Marano, Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Auna d'Alfaedo e San Pietro Incariano.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Verona per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 14 aprile 1956 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona della Valpolicella, sita nell'ambito dei comuni di Fumane, Marano, Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo e San Pietro Incariano;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo dei Comuni sopraindicati;

Riconosciuto che la zona predetta, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica,

con le sue ville e parchi famosi, con le chiese romaniche, con le sue quattrocentesche case coloniche e con il verde dei vigneti ed oliveti, che copre per intero la parte collinare della valle, costituisce un'insieme di grande valore estetico e tradizionale per la spontanea fusione dell'opera della natura con quella dell'uomo;

Decreta:

La zona della Valpolicella comprendente l'intero territorio dei comuni di Fumane, Marano, Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo e San Pietro Incariano, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Verona.

La Soprintendenza ai monumenti di Verona curerà che i Comuni sopracitati provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 23 maggio 1957

p. Il Ministro: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Verona

Stralcio del verbale di seduta

Alle ore 10 del giorno 14 aprile 1956, nella sede della Soprintendenza ai monumenti di Verona, invitata con lettera raccomandata dal vice presidente, a nome del presidente, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Verona.

(Omissis).

VALPOLICELLA - Vincolo d'insieme riguardante i comuni di Fumane, Marano, Negrar, Sant'Ambrogio, Sant'Anna d'Alfaedo e San Pietro Incariano.

Il presidente propone il vincolo paesistico d'insieme da imporre sulla Valpolicella e specifica che il provvedimento è richiesto dalla necessità di tutelare una delle più importanti zone collinari pedemontane del veronese da opere che potrebbero danneggiare la tradizionale bellezza.

Corre la Valpolicella, dalla Val d'Adige fino quasi alle porte di Verona, ed in profondità si estende dalla strada del Brennero fino ai confini della provincia di Verona con Trento.

Zona di villeggiatura di antica e attuale rinomanza, è costellata da ville e parchi famosi, i cui nomi si annoverano fra le ville venete. Chiese romaniche con pregevolissime torri campanarie dell'epoca; quattrocentesche case coloniche testimoniano ancor oggi l'importanza storica di questa valle. Il verde dei suoi vigneti che producono vini pregiati e degli oliveti, copre per intero la parte collinare della valle. Innalzandosi si trovano zone oggi particolarmente conosciute quali stazioni di villeggiatura di mezza montagna e montagna.

Si rende pertanto opportuno salvaguardare questo complesso di opere dell'uomo e della natura, la cui fisionomia e caratteri peculiari sono oggi ben definiti, da possibili opere che ne mutino il volto e la consistenza.

Pertanto, la Commissione, all'unanimità, riconosciuto al complesso di cui si tratta indubbia bellezza panoramica, e carattere di quadro naturale, approva il vincolo ai sensi del



comma terzo e quarto dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e del comma quarto e quinto del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, secondo i seguenti limiti, i cui confini, per ogni Comune, sono così delimitati:

a) comune di Fumane: confina a nord con il confine del territorio comunale di Sant'Anna d'Alfaedo; a est con i confini del territorio comunale di Sant'Anna d'Alfaedo e Marano; a sud con i confini del territorio comunale di San Pietro Incariano e Sant'Ambrogio di Valpolicella; ad ovest con i confini del territorio comunale di Sant'Ambrogio di Valpolicella e Dolcè;

b) comune di Marano: confina a nord con il confine del territorio comunale di Sant'Anna d'Alfaedo; ad est con il confine del territorio comunale di Negrar; a sud con il confine del territorio comunale di San Pietro Incariano; a ovest con il confine del territorio comunale di Fumane;

c) comune di Negrar: confina a nord con il confine del territorio comunale di Sant'Anna d'Alfaedo; ad est con il confine del territorio comunale di Grezzana; a sud con il confine del territorio comunale di Verona; a ovest con i confini del territorio comunale di San Pietro Incariano e Marano;

d) comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella: confina a nord con il confine del territorio comunale di Dolcè; ad est con i confini del territorio comunale di Fumane e San Pietro Incariano; a sud con il confine del territorio comunale di Pescantina; a ovest con i confini del territorio comunale di Cavaion, Dolcè e Pastrengo;

e) comune di Sant'Anna d'Alfaedo: confina a nord con il confine con la provincia di Trento; a est con i confini del territorio comunale di Erbezzo e Grezzana; a sud con i confini del territorio comunale di Grezzana e Marano; a ovest con i confini del territorio comunale di Fumane e Dolcè;

f) comune di San Pietro Incariano: confina a nord con i confini del territorio comunale di Fumane e Marano; a est con il confine del territorio comunale di Negrar; a sud con i confini del territorio comunale di Verona e Pescantina; a ovest con il confine del territorio comunale di Sant'Ambrogio di Valpolicella.

In proposito il presidente propone che la Commissione emetta un voto contrario alla sistemazione nella Valpolicella di una rete filoviaria, recentemente progettata, che con le sue installazioni deturperebbe il paesaggio. La proposta passa con quattro voti favorevoli, tre astenuti e due contrari.

(Omissis).

(3413)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1957.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Bari.

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 8 ottobre 1954 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Bari e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Bari presso l'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Ottomano dott. Otello, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro;

Panza avv. Luigi, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Ranieri ing. Gennaro, rappresentante del Genio civile;

Guzzardo Baldassarre, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Lanotte dott. Francesco Saverio, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Cruciani Claudio, Elia rag. Giuseppe, Pisicchio Natale, Musto Nicola, Mari Antonio, Saracino Pasquale e Laforgia Pietro, rappresentanti dei lavoratori;

Pichi Renato, Pescosolido Giuliano, Pietroforte Aldo e De Giglio Umberto, rappresentanti dei datori di lavoro;

Romano Emilio, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 giugno 1957

Il Ministro: GUI

(3574)

DECRETO PREFETTIZIO 24 maggio 1957.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Verona per il triennio 1957-1959.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 17 dicembre 1953, col quale sono stati nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Verona per il triennio 1954-1956;

Considerato che col 31 dicembre 1956, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, relativo al decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Sulla proposta del Consiglio provinciale e della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Verona;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità per il triennio 1957-1959, i signori:

Cevolotto prof. Giorgio, medico chirurgo;

Pomini prof. Francesco, medico chirurgo;

Billo dott. Carlo, pediatra;

Zamboni avv. Virginio, esperto in materie amministrative;

Todeschini prof. Attilio, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunci legali della provincia di Verona.

Verona, addì 24 maggio 1957

Il prefetto: GAIA

(3582)